

Il dibattito L'idea rilanciata da Salvini e accolta anche dal sindaco. Che però ribadisce: «Purché non sia una boutade»

Ministero a Milano, asse trasversale

La proposta del dicastero dell'Innovazione piace a imprese e atenei. Le ipotesi sulla sede

di **Chiara Baldi**
e **Andrea Senesi**

Il giorno dopo la proposta di Matteo Salvini di un ministero dell'Innovazione a Milano — magari a Mind, come ha proposto il governatore lombardo Attilio Fontana — anche il mondo delle università e delle imprese dice sì. E per la realizzazione si è già attivata la Regione: «Mettiamo a disposizione un tavolo di lavoro, insieme al Comune e a tutto il tessuto economico sociale lombardo. Coinvolgiamo università, associazioni di categoria e tutte le istituzioni», ha annunciato l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi. Non un inedito assoluto, però: nel 2011 Umberto Bossi trasferì simbolicamente tre ministeri alla Villa Reale di Monza.

alle pagine 2 e 3



La Regione: coinvolgiamo Comune, università, centri e associazioni Mind e Portello le ipotesi per gli spazi Contrari Di Maio e Albertini

LA PROPOSTA UNA SEDE IN CITTÀ

«Sì al ministero dell'Innovazione» Atenei e imprese: un valore aggiunto

di **Chiara Baldi**

Il giorno dopo la proposta di Matteo Salvini di un ministero dell'Innovazione a Milano — magari a Mind, come proposto dal governatore Attilio Fontana — anche il mondo delle università e delle imprese dice sì. E per la realizzazione si è già attivata Regione Lombardia: «Mettiamo a disposizione un tavolo di lavoro, insieme al Comune di Milano e a tutto il tessuto economico sociale lombardo. Coinvolgiamo università, scuole, centri di innovazione, associazioni di categoria e tutte le

istituzioni», ha annunciato l'assessore allo Sviluppo Eco-

nomico Guido Guidesi. L'ex presidente lombardo Roberto Formigoni parla di «un'ottima proposta» e si dice «speranzoso che difficoltà burocratiche non impediscano questo, che è un progetto semplice, ma utilissimo».

A favore di un ministero milanese (ma non esclusivamente milanese) è il rettore del Politecnico Ferruccio Resta che allarga la proposta a livello nazionale. «Non è un progetto di Milano o della Lombardia, ma nazionale, per fare un'innovazione moderna anche sui modelli di gover-

nance. Decentrare i ministeri — spiega Resta, il cui mandato termina a dicembre — può essere un punto di forza per valorizzare le vocazioni territoriali e avere elementi freschi di gestione del governo: se si facesse un ministero a Napoli o a Milano darebbe vitalità e freschezza». Il Polimi è «pronto a fare la sua parte: presidiamo l'innovazione tec-

La proposta
L'area di Mind con il «Tecnopolo» e, sullo sfondo, l'ospedale Galeazzi: è tra le aree indicate per la sede governativa



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

nologica, ma ci sono anche enti di ricerca e imprese sul territorio che sviluppano in-

novazione in altri campi». Favorevole anche la prorettrice dell'Università Statale, Marina Brambilla, secondo cui un dicastero in città «valorizzerebbe il grande lavoro che Regione e Comune stanno facendo, con le università, le imprese, i centri di ricerca pubblici e

privati del territorio». Giusta anche la location ipotizzata, dal momento che «Mind è volto alla creazione di un ecosistema specificamente pensato per ospitare un polo tecnologico finalizzato alla ricerca scientifica. Quindi è un contesto ideale per sviluppare

progetti innovativi, esperienze, idee e ricerche che possano circolare liberamente». Chi invece rilancia sulla collocazione è Enrico Pazzali, presidente di Fondazione Fiera Milano, che vorrebbe portare il ministero «in una casa adeguata e all'altezza: le nostre

strutture collocate tra il Portello e CityLife. L'idea è in linea alla nostra mission. Siamo assolutamente disponibili al dialogo». Anche dalle imprese arriva un plauso all'idea leghista. Per Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda, «Milano è la città in cui

imprese e università all'avanguardia progettano il futuro. Questa sinergia crea le condizioni ideali per valutare seriamente la ricollocazione del ministero dell'Innovazione qui, perché il territorio milanese ha dato già prova di un modello di sviluppo e di ricer-

ca funzionale. Avvicinare il centro dei decisori politici a chi produce, crea e innova significa assicurare maggiore spinta verso la creazione di un valore aggiunto competitivo con i benchmark europei e internazionali».

Ma il dicastero milanese piace anche al centrosinistra. Se il sindaco Beppe Sala già domenica si era detto favorevole, ieri ha ribadito che «ci si può ragionare» a patto che «non sia una boutade elettorale». E anche Carlo Cottarelli,

candidato nel proporzionale del Senato a Milano con il Pd, la vede un'ipotesi realistica: «Non è sbagliata l'idea di avere un ministero qua». Assolutamente contrari invece il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e l'ex sindaco meneghino Gabriele Albertini. Per il primo si tratta di una proposta che dimostra che Salvini «ha buttato giù la maschera: è tornata la Lega Nord!», mentre per Albertini è «uno spot pubblicitario, senza prodotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Posizioni



● Per il sindaco Giuseppe Sala sull'arrivo del ministero «ci si può ragionare, purché non sia una boutade»



● Matteo Salvini ha proposto la città come sede del ministero dell'Innovazione



● Ferruccio Resta, rettore del Politecnico: «Ministeri da decentrare ma non solo a Milano»

76

Per cento

Il rincaro della bolletta dell'energia elettrica fatto registrare dagli impianti gestiti da Milanosport Aumento del 200 per cento, invece, per i costi del gas

1,7

Millioni di euro

Il costo della bolletta del gas rispetto ai 570 mila euro del 2019. L'elettricità passa invece dai 635 mila euro del 2019 agli 1,1 milioni di euro del 2022

L'iniziativa



PARLAMENTO DEL NORD

Il Parlamento della Padania (o del Nord) è stato un organismo consultivo della Lega Nord attivo, con diverse formule, dal 1997 al 2008. Ha avuto sede a Villa Riva Berni a Bagnolo San Vito (Mantova) ed è stato presieduto dall'ex sindaco di Milano Marco Formentini. Le uniche elezioni hanno visto partecipare sei milioni di persone: a luglio '99 è stato chiuso per la prima volta



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ministero a Milano, il sì delle università (e di Cottarelli)

La proposta leghista piace a Statale, Politecnico e al mondo delle imprese. Contrario Di Maio

MILANO Sembrava una «boutade elettorale» destinata a sgonfiarsi in pochi minuti. Invece, 24 ore dopo, la proposta di Matteo Salvini di portare a Milano il ministero dell'Innovazione continua a trovare sostenitori. A cominciare dagli avversari della Lega: non solo il sindaco Beppe Sala si è detto favorevole e, anzi, ha chiesto di scongiurare il rischio di una «boutade elettorale», ma anche il candidato del Pd al plurinominale al Senato a Milano, l'economista Carlo Cottarelli, parla di «un'idea non sbagliata» anche se precisa che «c'è già un ministro che fa queste cose con un suo staff. Io sono sempre cauto nel dire "formiamo un nuovo ministe-

ro", ma se lo si forma non è sbagliata l'idea di averlo a Milano, che è il centro dell'Italia nell'innovazione». Ma favorevoli al dicastero milanese, che eventualmente potrebbe essere collocato nell'ex area di Expo — oggi Mind — è anche il mondo dell'università e delle imprese. Per il rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta può essere «uno stimolo per i modelli organizzativi della macchina di governo» a patto che «sia un progetto nazionale: un ministero si potrebbe avere anche a Napoli, ad esempio». Dall'Università Statale di Milano la prorettrice Marina Brambilla non solo plaude alla delocalizzazione ma appoggia anche

la scelta dell'ipotetica location: «Mind vuole creare un ecosistema pensato per ospitare un polo tecnologico per la ricerca scientifica, con una visione che coniuga l'aspetto scientifico, accademico e cura dell'ambiente. Per questo è un contesto ideale per sviluppare esperienze e idee che possano circolare liberamente».

Enrico Pazzali, presidente della Fondazione Fiera Mila-

no, vorrebbe collocarlo «nelle nostre strutture tra il Portello e CityLife: siamo disponibili al dialogo e a offrire in poco tempo una casa adeguata e all'altezza». Perché «sarebbe un'opportunità non solo per

Milano, ma per il ministero stesso avere sede nel centro nevralgico del Paese per l'innovazione».

«Sostegno convinto» alla proposta arriva da Assolombarda e Confcommercio Milano, Monza e Brianza, Lodi. «Milano, hub internazionale dell'innovazione e dell'impresa, costituisce la sede ideale e naturale del dicastero: nel suo territorio si concentra il motore economico del Paese, con un tessuto di imprese che

non ha mai rinunciato allo sviluppo tecnologico e alla crescita».

Chi è radicalmente contrario alla proposta del segretario del Carroccio è l'alleato di governo Luigi Di Maio. «Salvini ha buttato giù la maschera: è tornata la Lega Nord!», ha scritto su Facebook, ricordando che l'ex ministro dell'Interno vuole anche «rinegoziare i fondi del Pnrr per dirottarli dal Centro-Sud al Nord; far saltare il Patto per Napoli; fare l'autonomia differenziata, così da spaccare a metà il Paese». E conclude: «L'Italia va sostenuta e difesa nella sua interezza».

Chiara Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea

● Quella di Matteo Salvini di cercare di dare sede a un ministero fuori da Roma non è una novità in casa leghista

● Nel 2011 il Carroccio ci provò a Monza per le sedi dei dicasteri dell'Economia, della Semplificazione e delle Riforme

23

i ministeri del governo uscente, di cui otto guidati da donne. Quello della Innovazione, tecnologia e transizione digitale è guidato da Vittorio Colao. Salvini ha parlato di Intelligenza artificiale, innovazione e digitalizzazione

Il candidato pd

«Io sono cauto, ma non è sbagliata l'idea di averlo a Milano, centro nell'innovazione»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato